



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Alla riunione del giorno 23 novembre 2000 erano presenti:

**per lo Stato:**

il Ministro dell'interno - **BIANCO**; il Sottosegretario di Stato alle finanze - **GRANDI**; il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione - **BARBIERI**; il Sottosegretario di Stato all'università e ricerca scientifica e tecnologica - **GUERZONI**;

**per le città e le autonomie locali:**

il Presidente dell'ANCI - **DOMENICI**;

il Presidente dell'UPI - **RIA**;

il Sindaco di: Biella - **SUSTA**;

i Presidenti delle province di: Brindisi - **FRUGIS**; Pisa - **NUNES**; Ravenna - **ALBONETTI**.

Svolgeva le funzioni di segretario, **MAGLIOZZI**.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

Verbale n. 10/2000  
Seduta del 23 novembre 2000

Alle ore 17.20 del giorno 23 novembre 2000, nella Sala Verde di Palazzo Chigi, hanno inizio i lavori della riunione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali di cui all'ordine del giorno.

**Ministro dell'interno – Bianco:** dà lettura del **punto 1** all'ordine del giorno: "Approvazione del verbale relativo alla seduta del 12 ottobre 2000" e, quindi, verificata la mancanza di osservazioni, dichiara l'approvazione del documento in esame.

Presenta quindi il **punto 2** all'ordine del giorno: "Problematica concernente l'edilizia scolastica delle Accademie artistiche, dei Conservatori di musica ed Istituti musicali pareggiati. Finanziamento delle sopravvenute competenze in materia del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica".

**Sottosegretario di Stato all'università ed alla ricerca scientifica e tecnologica – Guerzoni:** in merito al recente passaggio al proprio Ministero delle competenze relative - che, in precedenza, facevano capo alle Province - evidenzia il problema dell'assenza di risorse necessarie alla loro gestione.

**Presidente della provincia di Brindisi – Frugis:** ricorda la grave insufficienza dei fondi a suo tempo assegnati alle Province per la gestione degli edifici scolastici in oggetto, pari a circa 5,7 miliardi, mentre invece, secondo un'analisi condotta dallo stesso Ministero dell'università, sarebbero stati necessari circa 15 miliardi. Tenuto anche conto del fatto che le Province hanno dovuto far fronte con fondi propri all'insufficienza dei trasferimenti erariali, queste ritengono che nulla debba essere stornato dai fondi loro assegnati e che le risorse debbano essere reperite nella legge finanziaria attualmente in discussione in Parlamento.

Chiede, quindi, un chiarimento in merito all'effettiva entrata in vigore del trasferimento delle competenze, sollecita l'emanazione di una norma che stabilisca chiaramente la data di tale trasferimento e, infine, consegna alla Presidenza un documento dell'Upi sulla materia (**all. 1**).

**Sottosegretario di Stato all'università e ricerca scientifica e tecnologica – Guerzoni:** sottolinea il fatto che, in mancanza di un rappresentante del Ministero del tesoro, non è in grado di assumere alcun impegno in materia di risorse finanziarie. Dichiarando quindi che, in concordanza con quanto detto dal Presidente Frugis, per assicurare il funzionamento ed un'attività minima di manutenzione degli edifici in argomento il proprio Ministero reputa necessaria una spesa di 20 miliardi, cifra che, in caso fosse stato praticabile l'ipotesi di uno storno dei fondi originariamente assegnati alle province, sarebbe potuta essere ridotta a 15 miliardi.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Evidenzia, quindi, la possibilità che la norma della legge finanziaria che dovrebbe prevedere le risorse indispensabili agli edifici scolastici in oggetto preveda anche indicazioni precise in merito al trasferimento delle competenze dalle province al Ministero per la ricerca scientifica e tecnologica.

**Presidente della provincia di Brindisi – Frugis:** rinnova le critiche alla norma che prevede il passaggio delle competenze degli edifici scolastici in oggetto dalle amministrazioni provinciali al Ministero per la ricerca scientifica e tecnologica per le imprecisioni relative alla definizione della data di trasferimento delle competenze che, sembra, dovrebbe avvenire a partire dal 1° gennaio 2001.

**Ministro dell'interno – Bianco:** informa che il Sottosegretario al tesoro, prof. Giarda - che avrebbe dovuto rappresentare il proprio Ministero nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali - si scusa per non essere potuto intervenire a causa di impegni improrogabili relativi alla legge finanziaria attualmente in discussione in Parlamento.

Per quanto riguarda l'argomento in discussione propone, in accordo con il Sottosegretario Giarda - che ha espresso il suo consenso in proposito -, di insediare, nei prossimi giorni, un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei Ministeri del tesoro, delle finanze, dell'interno e dell'Upi che studi un'ipotesi di soluzione al problema dal punto di vista legislativo, prima della prossima seduta della Conferenza prevista per il giorno 6 dicembre. Lo stesso gruppo, prosegue, integrato dal rappresentante del Ministero dell'università, potrebbe occuparsi del reperimento dei fondi in sede di legge finanziaria.

Dà lettura del **punto 3** all'ordine del giorno: "Esame delle questioni relative al trasferimento del personale ATA".

**Presidente dell'ANCI – Domenici:** dopo aver lamentato l'assenza del rappresentante del Ministero del tesoro informa dell'esistenza di difficoltà nei rapporti con il Ministero della pubblica istruzione, per via del fatto che gli accordi definiti in via politica con Ministri e Sottosegretari in sede di Conferenza Stato-città non abbiano avuto seguito.

Per quanto riguarda la questione in argomento rileva, innanzitutto, il mancato subentro dello Stato ai comuni nei contratti di pulizia delle scuole che gli enti locali avevano stipulato con ditte private in sostituzione del personale ATA, subentro che non sarebbe avvenuto in alcune province - delle quali si dichiara pronto a fornire un elenco - rendendo precaria la situazione di diversi lavoratori. La seconda questione riguarda la mancata emissione, sempre da parte di alcuni provveditorati agli studi, di appositi decreti di proroga relativa all'attività dei lavoratori socialmente utili (LSU). Rispetto all'ultimo problema suggerisce la possibilità di attivare una sede di confronto tra i Ministeri della pubblica istruzione, del lavoro, ANCI ed UPI, ma, per evitare l'aggravarsi della situazione, sottolinea l'opportunità che lo stesso Ministero della pubblica istruzione segnali alle proprie sedi periferiche gli indirizzi da seguire.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

(Ore 17.35, il Sottosegretario Guerzoni lascia la seduta)

**Presidente dell'UPI – Ria:** dichiara che per quanto riguarda le province il problema risiede nel fatto che alcuni provveditori agli studi non rispettano l'accordo che prevedeva l'assunzione di personale LSU per una quota pari al 30% dei dipendenti di nuova assunzione.

(Ore 17.40, il Sottosegretario Barbieri entra in seduta)

**Ministro dell'interno – Bianco:** riassume al Sottosegretario Barbieri la discussione svolta in merito al punto 3 all'ordine del giorno. A questo proposito, rappresentando le ragioni espresse dall'ANCI, informa che l'Associazione dei comuni fornirà, al Ministero della pubblica istruzione, l'elenco dei provveditorati agli studi che non hanno dato corso all'impegno, assunto in sede di Conferenza, di subentrare agli appalti posti in essere dai comuni con ditte private in sostituzione del personale ATA. Informa, ancora, il Sottosegretario dei problemi relativi alla mancata emissione, sempre da parte di alcuni provveditorati agli studi, di appositi decreti di proroga relativa all'attività del personale LSU e, sempre per quanto riguarda questo personale, anche relativamente alle problematiche espresse dal Presidente Ria.

**Sottosegretario alla pubblica istruzione – Barbieri:** manifesta la massima disponibilità del proprio Ministero a verificare le situazioni che verranno indicate dall'ANCI in materia di personale ATA, su alcune delle quali, informa, sarebbero già state avviati opportuni provvedimenti. Esprime, quindi, altrettanta disponibilità in merito alla questione del personale LSU, anche in merito alla richiesta di attivare una sede di confronto tra i Ministeri della pubblica istruzione, del lavoro, ANCI ed UPI, anche relativamente alla questione sollevata dal Presidente Ria rispetto all'assunzione di personale LSU.

**Ministro dell'interno – Bianco:** dà lettura del punto 4 all'ordine del giorno: "Esame delle questioni inerenti il pagamento della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU) relativa agli edifici scolastici".

**Presidente dell'ANCI – Domenici:** manifesta la propria sorpresa per il fatto che nonostante una sentenza dello scorso mese di aprile abbia ascrivito alle scuole il pagamento della TARSU in una circolare del Ministero della pubblica istruzione, del 6 ottobre 2000, indirizzata ai provveditorati agli studi, si rende noto che lo stesso Ministero avrebbe richiesto un parere dell'Avvocatura generale dello Stato in merito a chi debba spettare il pagamento della tassa per la rimozione dei rifiuti solidi urbani.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

**Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione – Barbieri:** sottolinea il fatto che la sentenza della Corte di Cassazione, citata dal Presidente Domenici, riguarda uno specifico contenzioso avviato diversi anni prima dal Comune di Brescia. Si tratta, quindi, di un atto giuridico insufficiente a vincolare il Ministero della pubblica istruzione all'assunzione dell'onere del pagamento della TARSU, anche perché tale assunzione avrebbe conseguenze finanziarie di rilievo rispetto al bilancio sia dei singoli istituti scolastici, sia dello stesso Ministero, conseguenze tali da costringere ad una nuova valutazione dei trasferimenti erariali agli enti locali, trasferimenti che vennero calcolati tenendo conto di una specifica competenza in materia di province e comuni. Per quanto riguarda la richiesta di un parere all'Avvocatura generale dello Stato, prosegue, questa è stata promossa per comprendere i limiti ed i termini degli obblighi che il Ministero della pubblica istruzione sarebbe tenuto ad osservare.

**Presidente dell'ANCI – Domenici:** ricorda che la questione del pagamento della TARSU relativa agli edifici scolastici è stata più volte affrontata nel corso delle riunioni della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in particolare nella seduta del 18 febbraio 1999 l'allora Ministro dell'interno ammetteva che "non vi può essere trasferimento di funzioni senza una copertura dei relativi oneri" e lo stesso Ministero della pubblica istruzione si era impegnato a raccogliere dalle scuole i dati sulle somme da trasferire.

**Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione – Barbieri:** dichiara che in base ai calcoli effettuati il pagamento della TARSU relativa agli edifici scolastici ammonterebbe a circa 50 miliardi, una cifra insostenibile per il bilancio del Ministero. Sottolinea, infine, il fatto che il problema non è tanto quale sia il soggetto che debba farsi carico della spesa, ma con quali fondi.

**Sottosegretario di Stato alle finanze – Grandi:** evidenzia la necessità che, all'indomani della citata sentenza della Corte di Cassazione e prima del prossimo parere da parte dell'Avvocatura generale dello Stato, si arrivi ad una armonizzazione dei comportamenti che eviti il ricorso generalizzato alla soluzione giurisdizionale, come nel caso del comune di Brescia. Considerato il fatto che il richiesto parere dell'Avvocatura tarderà ancora qualche tempo prima di essere formalizzato, suggerisce una riflessione interna da parte del Governo in merito alla necessaria risoluzione del problema.

Propone, quindi, un approfondimento della questione in modo da giungere alla prossima Conferenza con un'ipotesi di lavoro concordata.

**Ministro dell'interno – Bianco:** sottolinea l'utilità della proposta del Sottosegretario Grandi e la pericolosità di un ricorso generalizzato ai tribunali da parte degli enti locali.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

**Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione – Barbieri:** sottolinea che la questione potrebbe essere risolta facilmente se nel corso dell'approvazione della legge finanziaria venisse individuato un finanziamento sufficiente.

**Sottosegretario di Stato alle finanze – Grandi:** ricorda l'impegno preso dal Tesoro di cui si è tuttora in attesa.

**Presidente dell'ANCI – Domenici:** sottolinea la necessità di sensibilizzare alla questione il Ministero del tesoro.

**Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione – Barbieri:** rammenta che si è già proceduto a tale sensibilizzazione.

**Ministro dell'interno – Bianco:** dichiara accolta la proposta del Sottosegretario Grandi, sottolinea l'urgenza di trovare una soluzione al problema e annuncia la chiusura della seduta.

La seduta ha termine alle ore 17.55.

Il Segretario  
Dott. Pier Luigi Magliozzi

Il Presidente  
Ministro Enzo Bianco



**UNIONE DELLE PROVINCE D'ITALIA**

00186 Roma - Piazza Cardelli, 4  
Telef. 6873672 - 6873675 - 6873676

**All.1**

**NOTA SU  
EDILIZIA UNIVERSITARIA  
(ISTITUTI ALTA CULTURA)**

*Punto 2) Conferenza Stato Città Autonomie Locali*

*23 novembre 2000*

La legge n.508/99, in materia di Istituti di Alta Cultura prevede, all'art.5, che con l'entrata in vigore della stessa a tali istituti si applicano le norme relative all'edilizia universitaria.

Queste scuole (nello specifico Accademie di belle arti, Accademia nazionale di danza, Accademia nazionale di arte drammatica, Istituti superiori per le industrie artistiche, Conservatori di musica e Istituti musicali pareggiati), sono state gestite finora dalle Province, perché rientranti in quelle previste dall'art. 3, co. 1 della legge n.23/93 (c.d. Legge Masini), ricevendo per questo trasferimenti erariali pari a circa 5,7 miliardi per circa 80 istituti di questo genere (fondi evidentemente non sufficienti: a tale carenza molte Province hanno fatto fronte con risorse proprie).

Il Ministero dell'Università e Ricerca scientifica (Murst), il quale ritiene che una cifra adeguata sia circa 15 miliardi, deve ora reperire tali fondi.

Nello specifico l'UPI chiede che:

1. i fondi per la gestione, da parte del Murst, degli istituti di alta cultura, non possono che essere reperiti nella legge finanziaria in corso di approvazione, senza peraltro che nulla venga stornato dai trasferimenti erariali alle province ex legge 23/96, dal momento che, come è noto, l'intero "pacchetto" della legge Masini, ieri come oggi, è costata molto alle Province in termini finanziari;
2. venga emanata una norma ad hoc che preveda l'effettivo trasferimento di tali competenze a partire dal 1° gennaio 2001, al Murst, dal momento che sussistono dubbi interpretativi circa l'entrata in vigore della legge: per l'UPI tale legge è già vigente, mentre il Murst sostiene che sia necessaria l'emanazione dei regolamenti di cui all'art.2, co.7 della stessa legge 508/99, i quali, peraltro, disciplinano i criteri di funzionamento (personale, sedi, statuti, programmazione, istituzione corsi, ecc) ma nulla dicono circa l'aspetto finanziario dell'intero trasferimento di competenze.